

SIMILITUDINI

Consideriamo ora gli accordi non per il loro nome (ed ancora meno per la posizione) ma per le note che li compongono; anzi, come poi vedremo, per il movimento delle varie note nel cambiare da un accordo all'altro.

Nella scala maggiore individuiamo tre "funzioni" armoniche fondamentali:

di TONICA: accordi che creano una atmosfera di risoluzione o comunque di stasi.

di DOMINANTE: accordi che, creando tensione, chiedono la risoluzione sulla tonica.

di SOTTODOMINANTE: accordi che pur avendo caratteristiche ben definite non costituiscono risoluzione né particolare tensione.

Ogni singola funzione armonica però può essere svolta da triadi diverse.

Gruppo di TONICA: I°, VI°, III°

Gruppo di DOMINANTE: V°, VII°

Gruppo di SOTTODOMINANTE: IV°, II°

Infatti il primo grado ha due note in comune con le altre due triadi dello stesso gruppo e dallo stesso tipo di rapporto sono legati gli accordi negli altri due gruppi. Questo si verifica per il criterio stesso di costruzione degli accordi all'interno delle scale. Anzi proprio per lo stesso criterio di costruzione (per terze successive) è facile rendersi conto che lo stesso tipo di somiglianza esiste fra ogni accordo maggiore con il suo relativo minore (e viceversa) ed addirittura è valida per ogni coppia di accordi costruiti ad una terza di distanza. DUNQUE:

III ← V → VII

VI ← I → III

II ← IV → VI

Come si vede il III° ed il VI° grado possono svolgere di volta in volta funzioni diverse secondo il combinarsi di fattori di cui vedremo.

Applicare una similitudine vuol dire sostituire o sovrapporre due accordi simili ma perchè le similitudini siano applicabili bisogna valutare diversi fattori quali il moto delle singole voci, considerando maggiormente le note del basso e della melodia; le note, gli accordi e le "zone armoniche" da cui si deriva ed a cui si approda per valutare caso per caso le diverse applicazioni.

E' così che potremo, analizzando adeguatamente un brano, semplificarne o arricchirne l'impianto armonico secondo i casi ed i gusti diversi. Vediamo come si può intervenire sul pur semplice "giro di DO":

DO / LAm / RE_m / SOL → DO / DO / FA / SOL

→ DO / FA / FA / SOL

→ DO M_{Im} / LAm LAm7 / FA RE_m / SI dim SOL

Con un'altro criterio si suddivide la tonalità solo in due "zone armoniche" di TONICA e di DOMINANTE (il discriminante è la presenza del FA-la quarta nota della scala-):

gruppo di TONICA: DO LAm M_{Im} (I, VI, III)

gruppo di DOMINANTE: SOL7 S_{Idim}. FA RE_m (V, VII, IV, II)